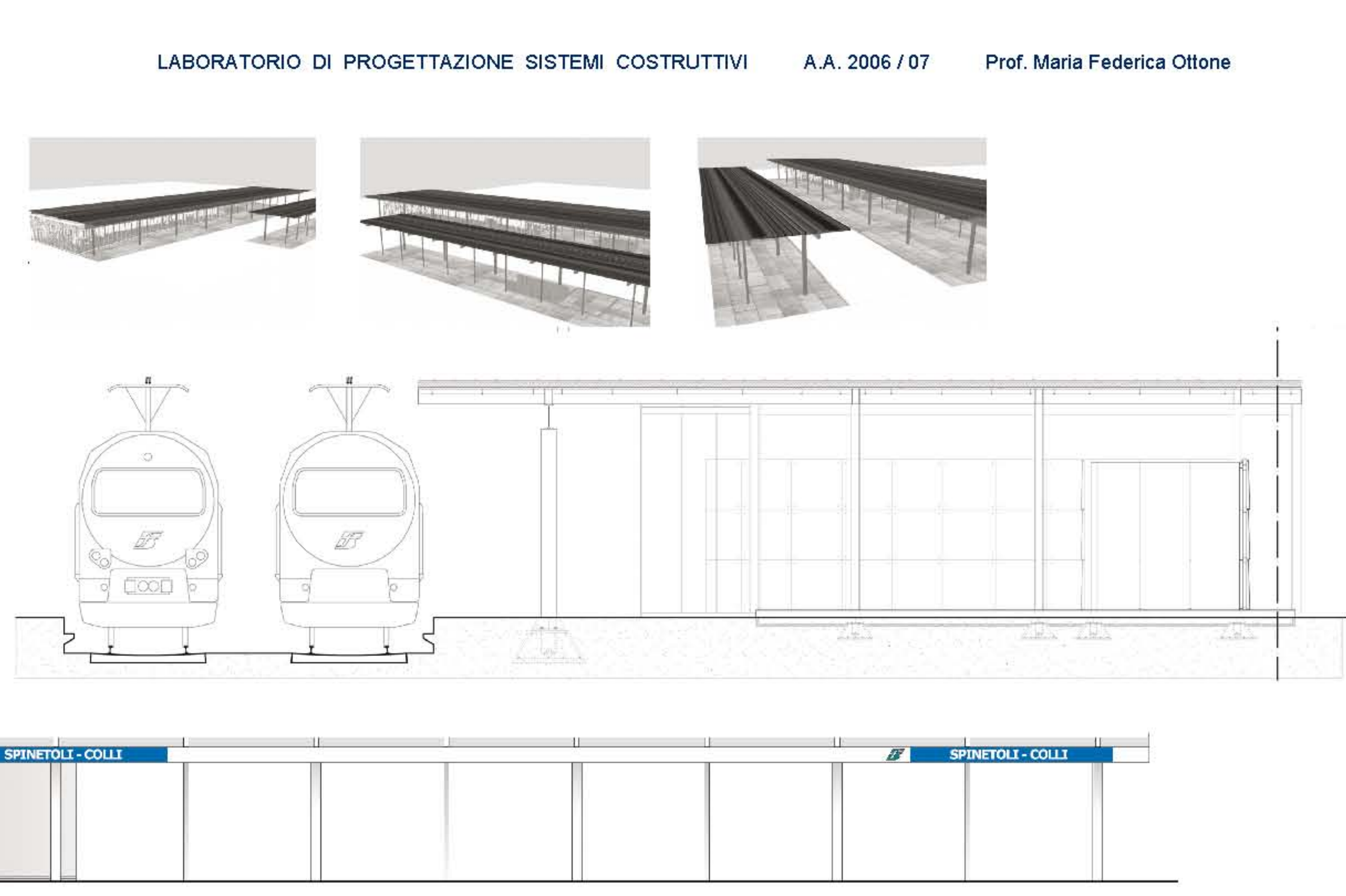
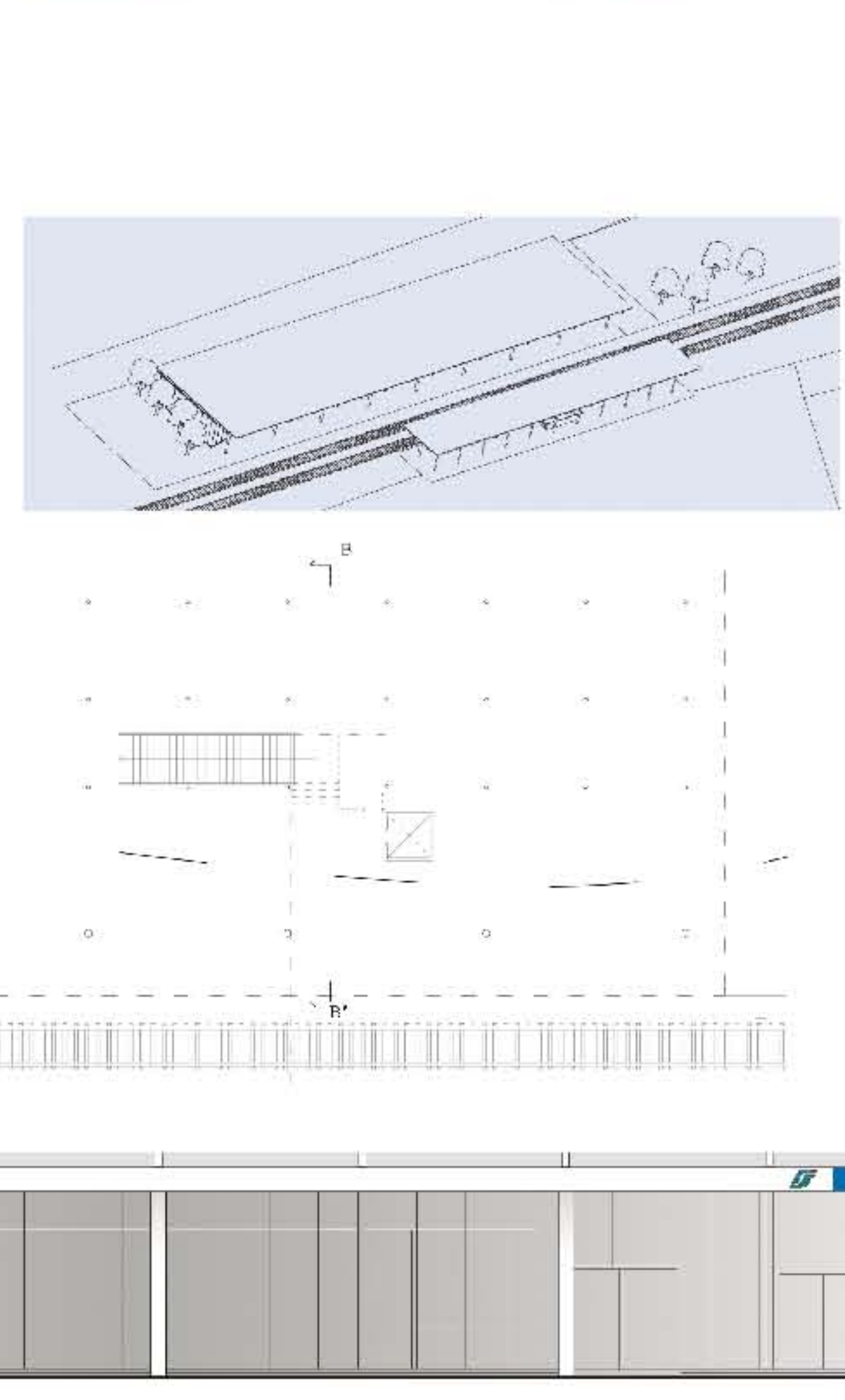
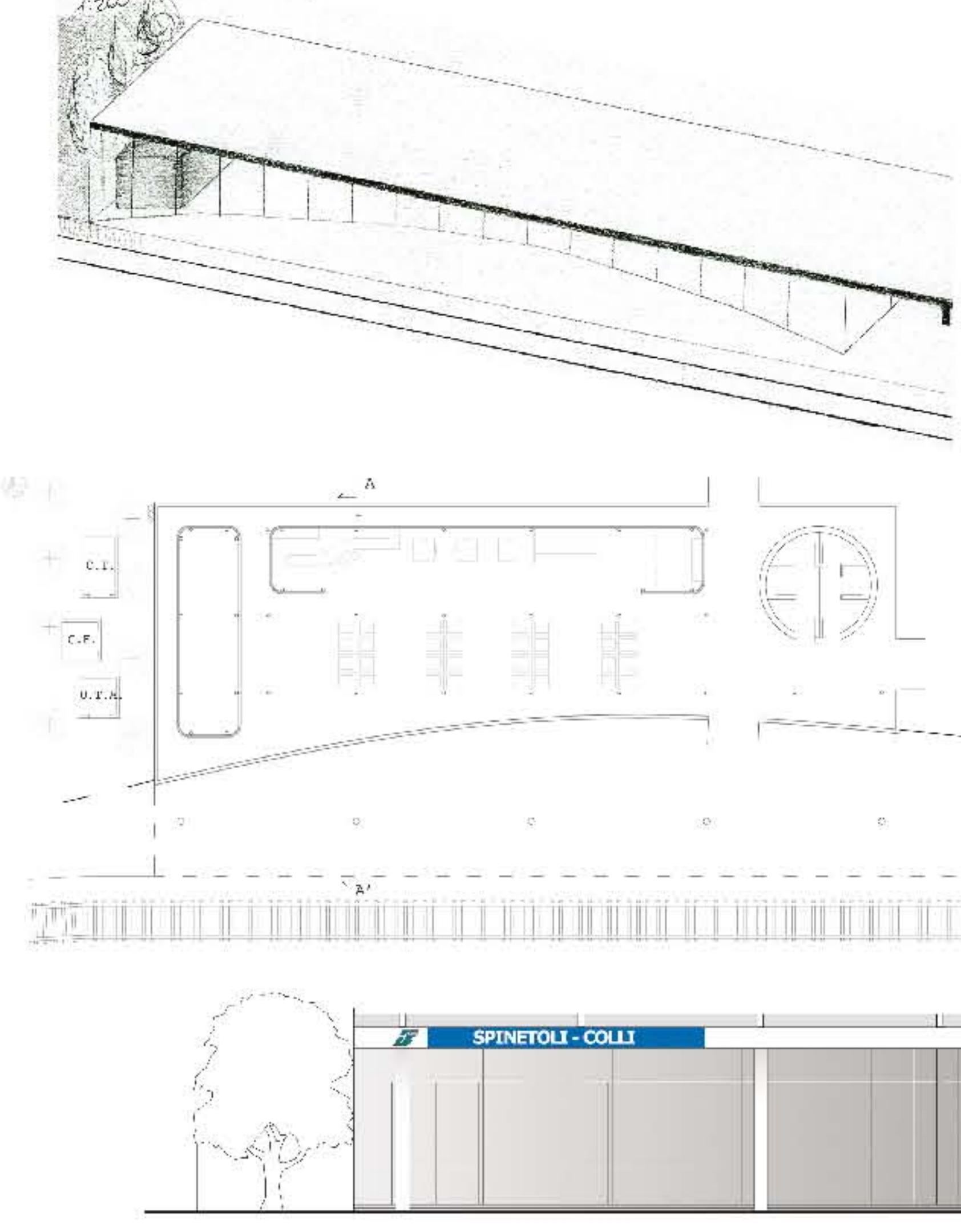
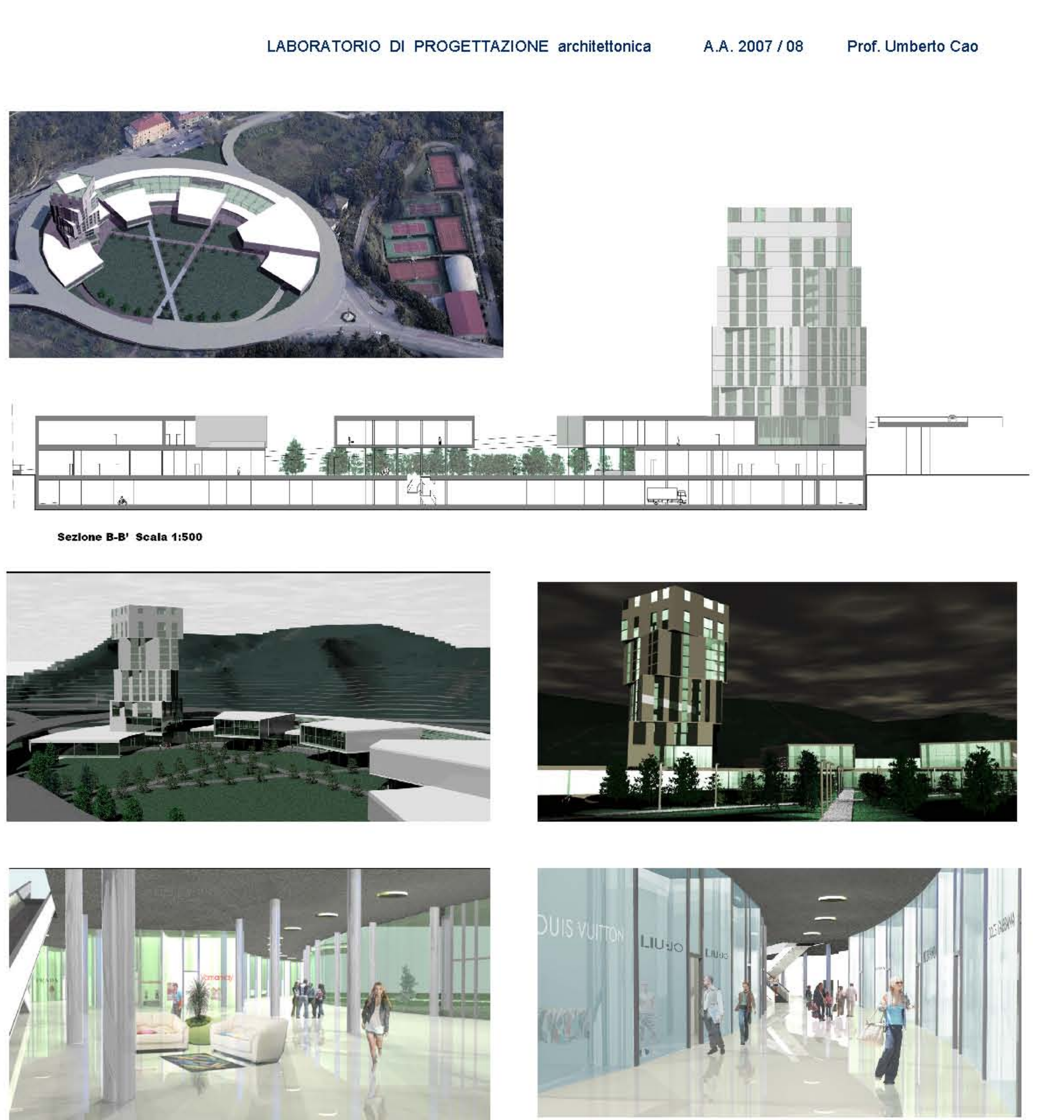
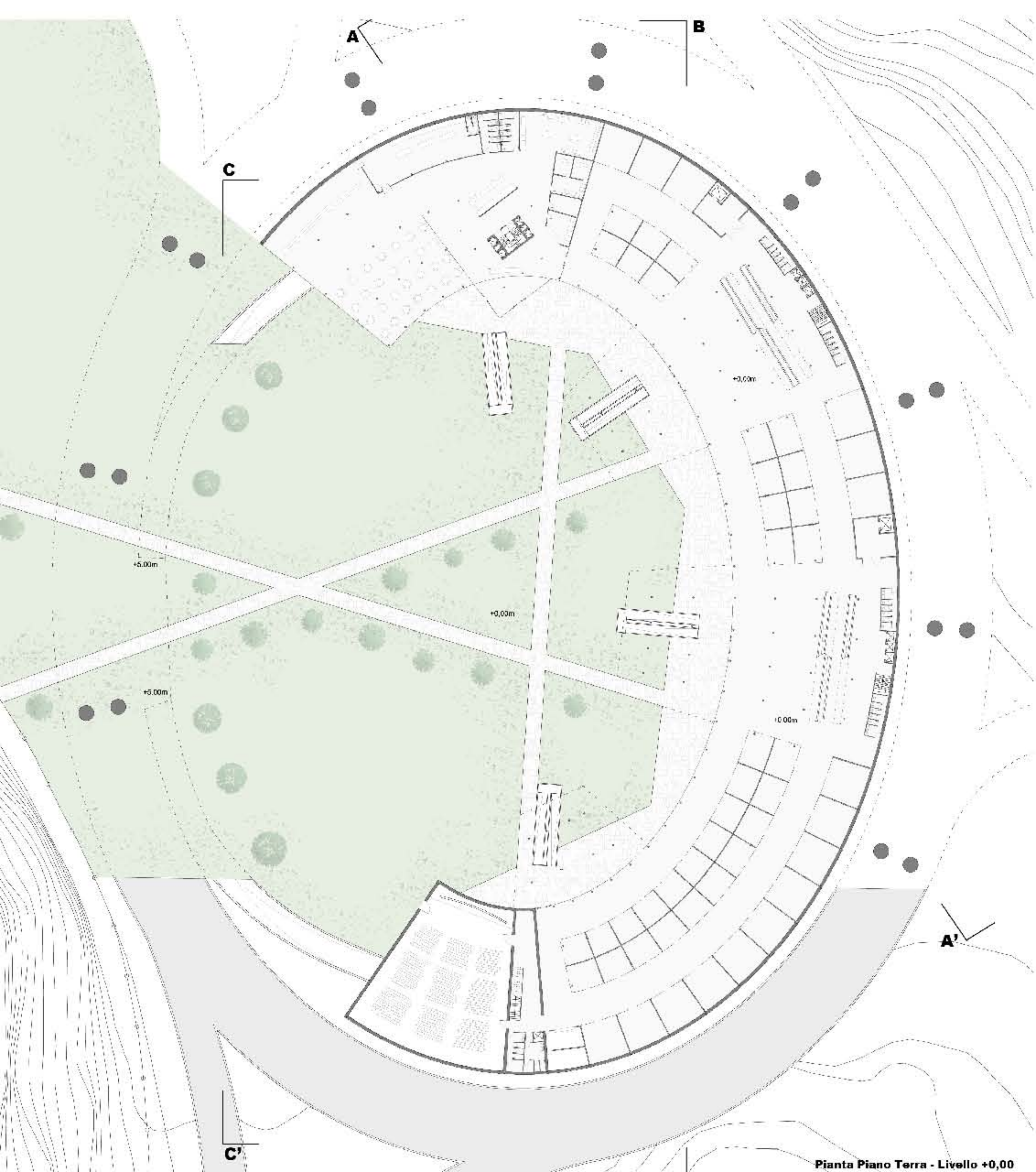


LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA A.A. 2006 / 07 Prof. Marco D'Annunziis



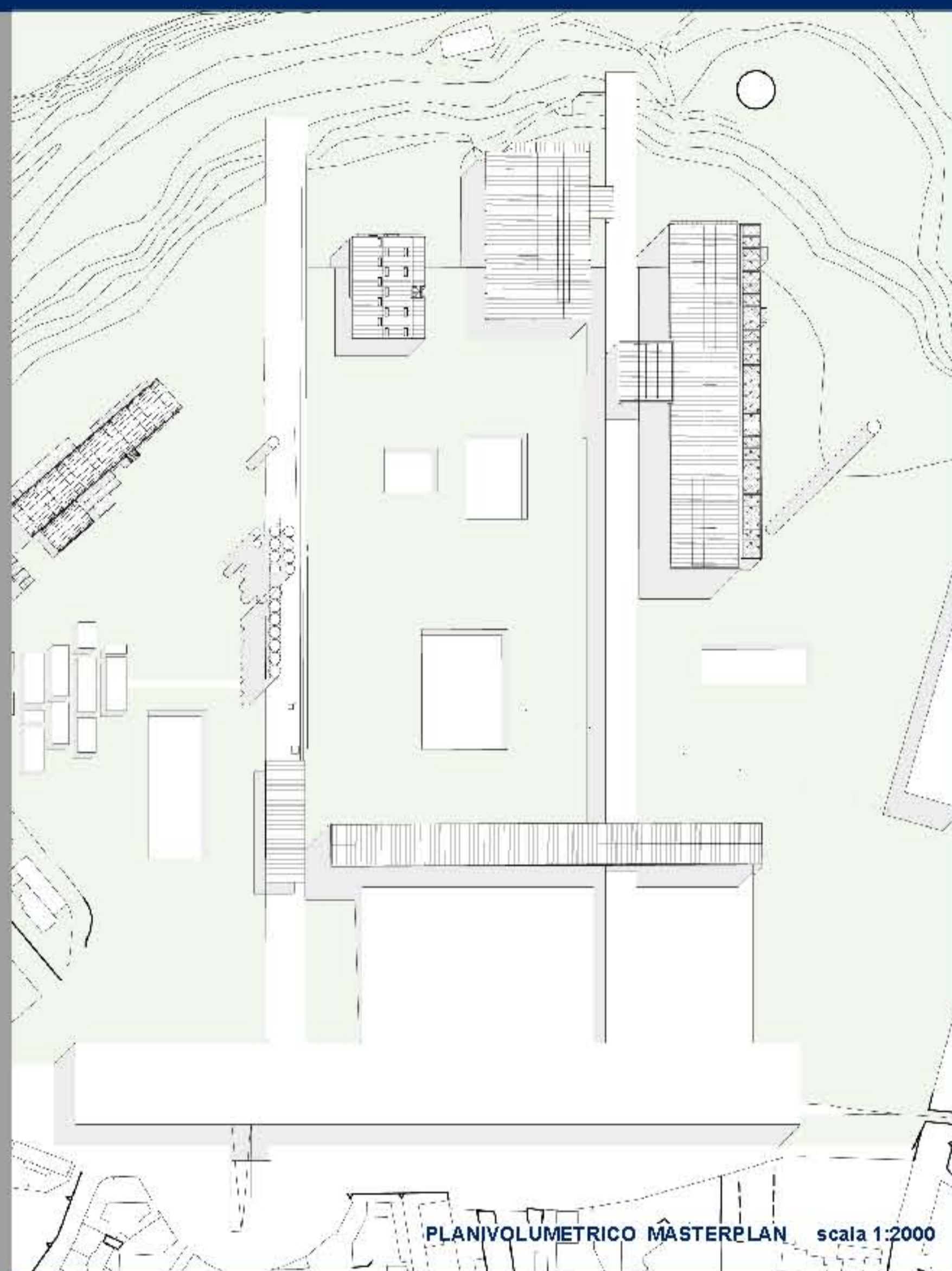
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SISTEMI COSTRUTTIVI A.A. 2006 / 07 Prof. Maria Federica Ottone



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE architettonica A.A. 2007 / 08 Prof. Umberto Cao



ESPLOSO ASSONOMETRICO



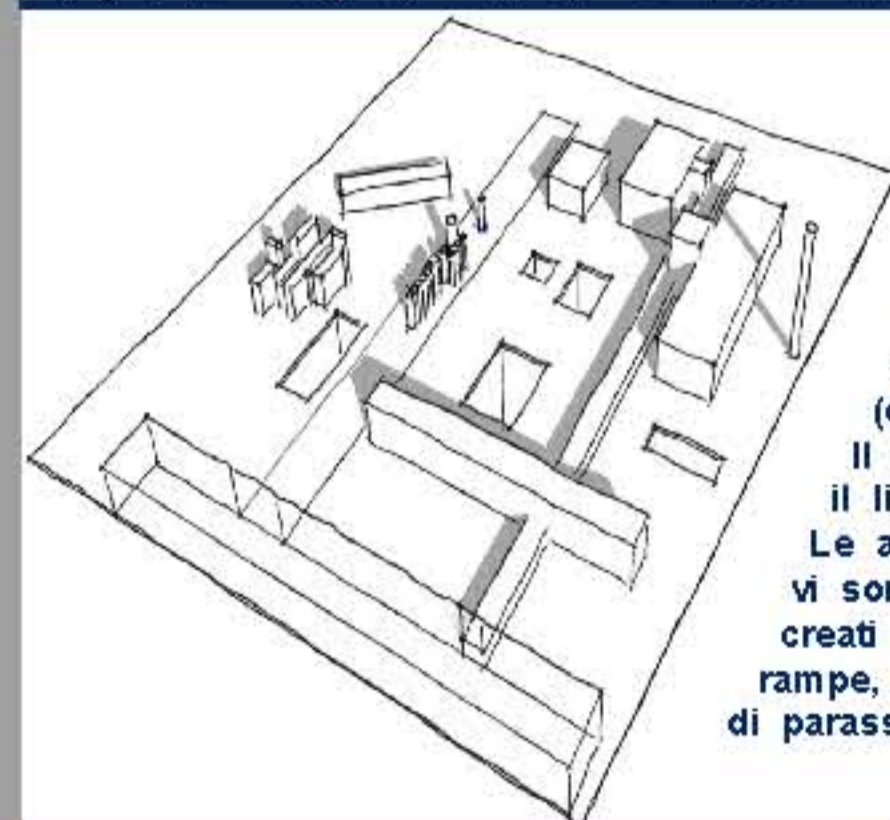
PLAN/VOLUMETRICO MASTERPLAN scala 1:2000



SCHEMA DISTRIBUZIONE AMBITI

- Architettura
- Disegno Industriale
- Beni Culturali
- Informatica
- Geologia

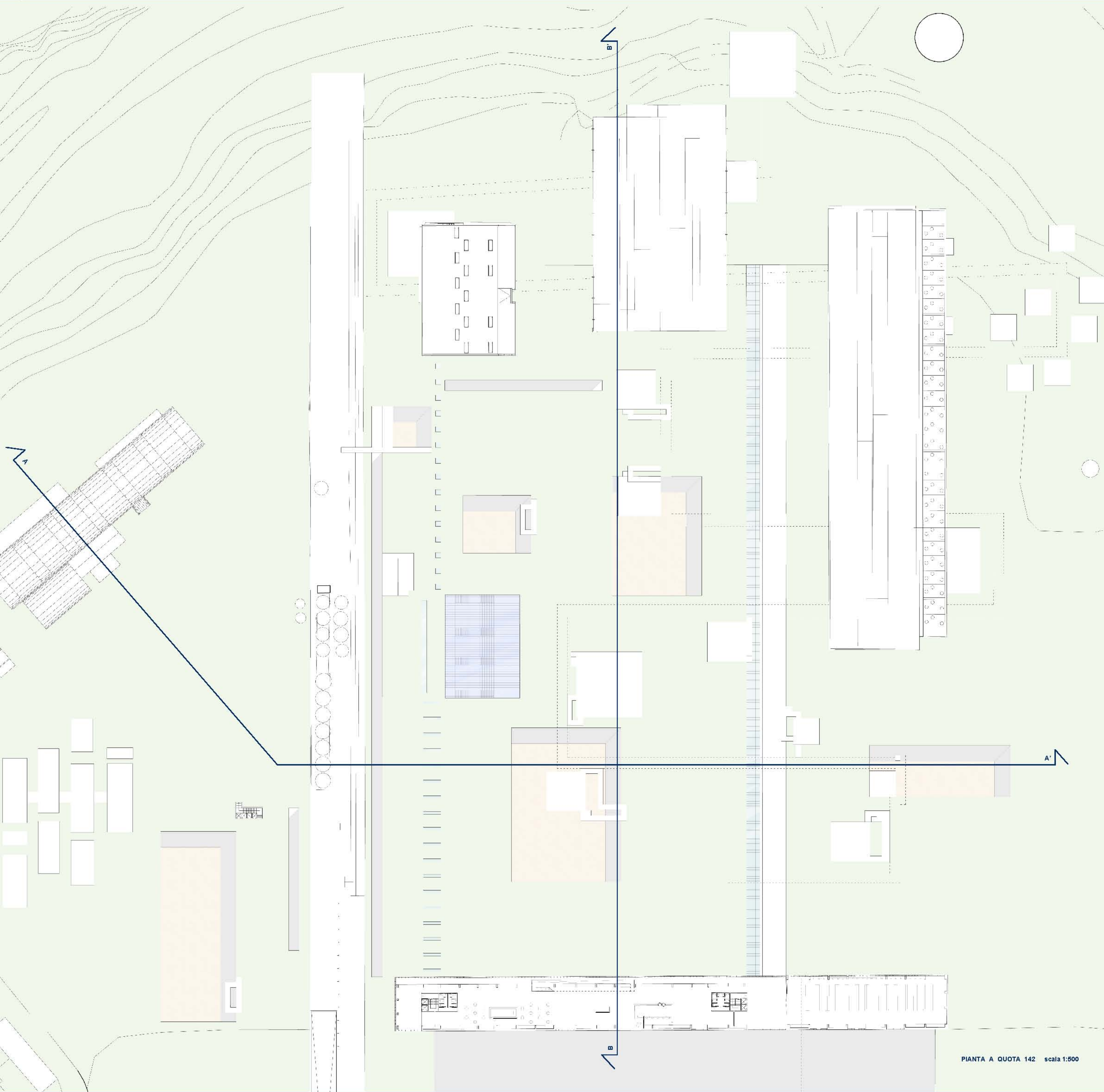
- SPAZIO PUBBLICO
sale conferenze
uffici di settore



NASCITA E SVILUPPO DEL PROGETTO

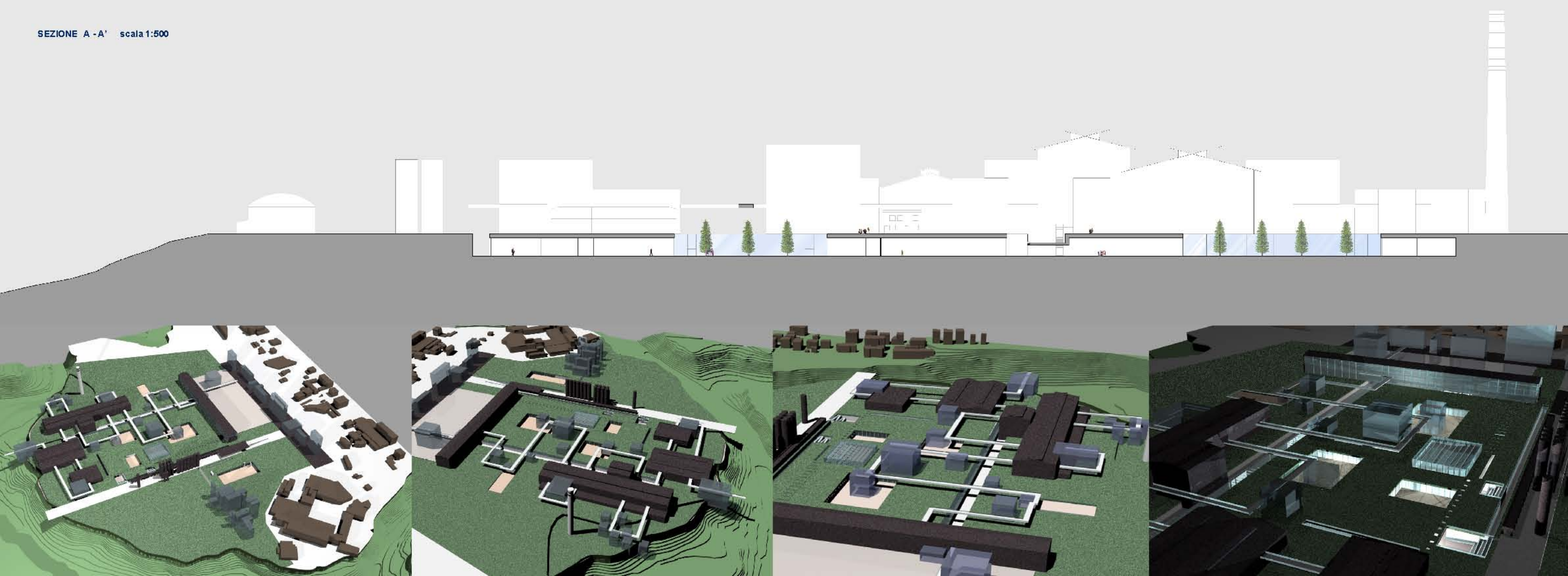
Il progetto riguarda la riconversione dell'area industriale Carbon di Ascoli Piceno. Il masterplan iniziale è stato elaborato in gruppo. La prima idea è stata quella di mantenere le preesistenze perimetrali in modo tale da non modificare l'aspetto visivo dall'esterno del luogo. Inoltre la pendenza del terreno è stata fatta riassorbire in tre sole curve di livello, ottenendo tre terrazzamenti (quota 144 , quota 139 , quota 135). A sud dell'area è stato pensato un elemento filtro che mettesse in relazione l'area con la città (progetto Di Giuseppe - Di Lorenzo). Questo elemento filtro converge tutti i flussi della città in due soli : uno pubblico a scorrimento veloce a sinistra ed uno privato a livello sopraelevato che ospita gli spazi del Parco Scientifico -Tecnologico (progetto Feriozzi -Forlini). Il mio progetto riguarda il capannone di testata (che ospita bar, biblioteca, uffici di settore) in aggiunta ad un livello ipogeo (quota 133) che accoglie un Polo Universitario. Il capannone di testata, che presenta i prospetti esterni originari e i due che affacciano sull'area completamente in vetro, è in relazione con il livello universitario ipogeo attraverso due blocchi di distribuzione verticali ed una grande rampa su modello del MACBA di Richard Meier. Le aule e le sale pubbliche di conferenza si attestano lungo degli scavi in modo tale da risultare ben servite ed illuminate, dove ciò non accade vi sono delle trincee scavate che lasciano anch'esse penetrare la luce. Per evitare la sensazione labirintica, vengono gerarchizzati i percorsi e creati degli ambiti (ogni "buco" diventa il nocciolo di una facoltà). Il Polo è ben collegato sia al percorso pubblico (quota 139) attraverso grandi rampe, sia al filtro commerciale di testata attraverso un parcheggio (quota 139) , sia al Parco Scientifico -Tecnologico attraverso l'instaurazione di parassiti che consentono lo scambio ed il collegamento con i laboratori.

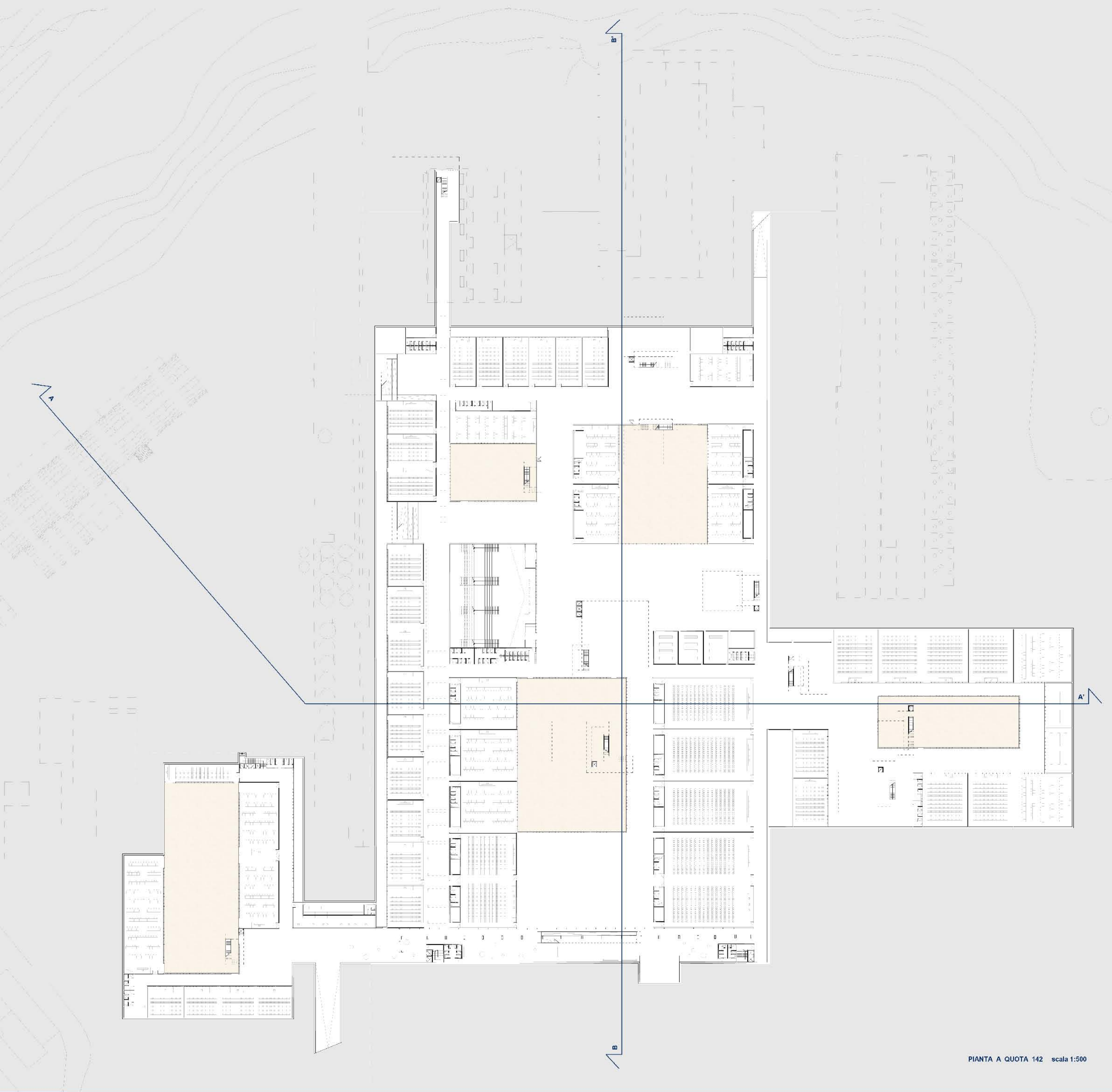




PIANTA A QUOTA 142 scala 1:500

SEZIONE A - A' scala 1:500





PIANTA A QUOTA 142 scala 1:500

